

VOLLEY A1 DONNE

L'emozionante presentazione ieri a Charleroi

Minetti, abito da sera in Belgio

Ma anche un primo importante esame con rivali di alto livello

A2 donne. Caoduro alla "Fiorenza Cup" Battuta l'Olympia sotto col Curtatone

di Alessandro Zoppi

Pronti, via; e sono subito buone notizie per Delio Rossetto, che riceve indicazioni confortanti dalla prima uscita stagionale delle sue atlete a Cologna nell'amichevole vinta per 3-1 (31-29, 26-24, 23-25, 25-19) con l'Olympia Padova di Monica Maran. Per la Caoduro si è trattato di un buon test in vista della prova più impegnativa della Fiorenza Cup che si giocherà stasera alle 20.30 a Cavazzale, con avversario il pari livello Curtatone Mantova.

Al termine della prova con le patavine, Rossetto ha avuto parole d'elogio per tutte le sue atlete, da Nardini a Reniero «perfetta in difesa»; ma erano i volti nuovi ad incuriosire di più, e l'esame sembra essere stato superato in pieno: su tutte la regista Luciana Merlotti, abile a variare il gioco per i puntuali attacchi di Negri e Cicolari; e non solo, come conferma il tecnico: «Luciana si è distinta anche dal lato comportamentale, incitando le compagne e non mollando mai».

Al termine della prova, le centrali Daniela Giorgia e Katia Martino (buona anche la loro prova), hanno lamentato un infortunio alla coscia destra che non dovrebbe comunque impedire loro di esser-

ci questa sera. Una partita, questa Fiorenza Cup, dallo scarso valore sportivo ma dall'enorme significato, dato che è in ricordo della compagna di vita del presidente Olieri, Fiorenza Girardo; inoltre, trattandosi dell'esordio ufficiale della stagione per le gialloblu davanti al proprio pubblico, la voglia di far bene non mancherà, come conferma Rossetto: «Le ragazze sono un po' imballate dato che anche ieri mattina hanno lavorato duro, ma vogliamo fare bene, questo è certo».

L'avversario potrebbe essere quello giusto, trattandosi della neopromossa Curtatone Mantova (la stessa squadra con cui se la dovranno vedere Merlotti e compagne nel primo turno di Coppa Italia), che, dopo aver mancato sul campo, ai play off, la promozione in A2, l'ha ottenuta acquisendo i diritti del Millennium Mazzano. Le lombarde sono allenate da una vecchia conoscenza della pallavolo vicentina, quell'Marco Gazzotti che allenò il Volley Vicenza nei primi anni '90: un ritorno a casa, anche se da avversario.

Questa sera, alle 18.30 ci sarà anche la prima della B2 gialloblu di Baraldo, alle prese con l'Inglesina di Karin Thorpe; e davanti al palazzetto, dalle 21 il via alla musica del "Bella & Monella Dance Tour".

di Andrea Mason

inviato a Charleroi

"Visentini". In campo e in tribuna, a tifare. Anche qui. Soprattutto qui. Perché a Charleroi, Belgio sponda vallone, gli italiani sono migliaia. Almeno 40 mila, fino a pochi anni fa 60 mila, su 200 mila abitanti. Di questi, un migliaio e passa sono i vicentini. Per cui figurarsi la simpatia che la Minetti Infoplus da ieri a Charleroi riesce a guadagnarsi da queste parti. Altro che passerella in terra straniera. Qui ti parlano in dialetto.

E alla gente partita quarant'anni fa da Montecchio Precalcino, Brenda e Bassano brillano gli occhi nel vedere la squadra di Vicenza che qui si presenta. È un orgoglio e un vanto salutare le ragazze dell'A1. E poco importa che il gruppo sia una multinazionale del volley moderno che passa da San Paolo a Berlino, da Buenos Aires a Lima fino a Termtay, Kazakistan. Vuoi mettere la soddisfazione di parlare la tua lingua?

Per tutti questi motivi, e mille altri ancora, la passerella della Minetti Infoplus a Charleroi non è solo un evento. Ma un segno. Tanto che il general manager Giovanni Coviello per la "prima" ha fatto in modo che il cuore, più che la testa e i muscoli, fosse al suo posto. Per questo ha voluto, come un anno fa, che la squadra prima di scendere sul parquet di Charleroi per il debutto stagionale con le "delfine" padrone di casa, visitasse la miniera di Marcinelle. È il cupo Bois du Cazier, dove l'8 agosto del 1956 persero la vita 262 minatori di dodici diverse nazioni: 136 italiani, 5 i veneti.



Atlete, tecnici e dirigenti della Minetti Infoplus Vicenza alla cerimonia di presentazione nel municipio di Charleroi

Tanti "visentini" commossi attorno alla squadra italiana

Per questo la Minetti è volata qui. Per cominciare a "pesare" le proprie ambizioni in campionato; che non sono poi da sottovalutare, come suggerisce con un sorriso tutt'altro che di circostanza il tecnico brasiliano Mauro Marasciulo.

Il sindaco di Charleroi, Jacques Van Gompel, che ha sposato Rachele Betella, padovana di nascita, ha accolto con ogni ufficialità il Volley Vicenza, guidato dal presidente

Diego Fontana. Vicenza, salutata anche dal viceconsole italiano Benenice Bilardo, ha contraccambiato consegnando al primo cittadino di Charleroi la presidenza onoraria e la tessera numero uno dell'appena fondato Volley 99ers Club, un circolo che vuol essere prestigioso in quanto riservato a "supertifosi" e che non potrà, per l'appunto, superare il numero di 99 iscritti.

Giornata lunghissima

in cattedra la nuova Minetti. Contro un Charleroi gasatissimo e agguerrito quel tanto che basta per partecipare alla prossima Coppa Cev. Da oggi poi, fino a domenica, si farà ancora più sul serio. A Frasnès, a 70 chilometri da Charleroi, prima gara alle 14 con le beriche subito in campo contro il Tongres, va in scena il Torneo internazionale della Comunità francese. In campo sestetici di pregevole livello tecnico. A partire dal Paris Villebon, vincitore della Top Team Cup, l'olandese Pollux Oldenzaal e la belga Tongres, che hanno partecipato alla final four della stessa competizione, la belga Vdk Gent, e, ovviamente, le Dauphines di Charleroi.

Amichevole ok

Pur stanche le biancorosse superano le Dauphines

1 - 2

(25-21, 15-25, 20-25)

DAUPHINES CHARLEROI: Descalzo 4, Laforge 1, Herval, Kloudova 6, Hartveldt, Bland 5, Miyakowska 5, Bonciare 4, Gallkova 12, Sacconi (L), Ali, Koulberg.

MINETTI INFOPLUS VICENZA: Krause, Conti 3, Perez del Solar 3, Pinese 5, Menchova 10, Paterlini 8, Alves Gomes, De Luca 8, Pacagnella 15, Zilio (L), Ali, Marasciulo.

Pur rimaneggiata e provata dal lungo ed intenso viaggio, la Minetti Infoplus Vicenza supera le Dauphines Charleroi nell'amichevole organizzata in occasione della presentazione ufficiale dei due club. Senza Nikolic e con Alves Gomes acciaccata, Marasciulo si affida alla neo-capitana Perez del Solar in diagonale con Pinese, con Menchova e De Luca schiacciatici.

Nel primo set Vicenza stenta a trovare il ritmo. Le più in partita sembrano Pacagnella (migliore realizzatrice dell'incontro) e Paterlini; mentre Charleroi interpreta la partita con la giusta determinazione e nel finale riesce a chiudere 25-20.

Nel secondo set Vicenza si fa più decisa e comincia a mostrare la differenza tecnica in campo, chiudendo 25-15. Più combattuto il terzo e decisivo set, in cui la nuova arrivata Conti prende il posto di Perez del Solar. E proprio l'argentina a chiudere il punto decisivo del 25-20.

Da segnalare il continuo sostegno del pubblico di casa, organizzato con una vera e propria banda; e l'incessante tifo dei vicentini che non hanno mancato di seguire la loro squadra del cuore anche in Belgio.

A2 MASCHILE

"Martello" da Santo Domingo per l'Armet

Bassano. (v.p.) Non c'è solo il test di ieri sera a Montichiari con la Bossini Gabeca, team di punta della serie A1, ma anche il nome di un secondo straniero che dovrebbe arrivare all'Armet. Martedì, infatti, la società farà arrivare in prova dall'altra parte dell'oceano il giovane martello Cuntreras, 19 anni, nativo di Santo Domingo e pedana inamovibile della Nazionale della Repubblica Dominicana.

Alto 1,95, potenza, agilità ma soprattutto una grande elevazione fanno parte del suo bagaglio tecnico. Chi lo conosce da vicino lo descrive come un giocatore estremamente futuribile ed un prospetto sul quale investire. Cuntreras si è messo in vetrina ai recenti Giochi panamericani; e gli emissari della Bassano l'hanno segnalato a Gianni Rosichini ed al presidente Signor. Così, dopo una girandola di europei sospesi dal club giallorosso, l'intenzione è quella di scommettere su questo ragazzino di cui si parla un gran bene e la cui unica controindicazione al momento è l'inesperienza.

«Ma se, come crediamo e confidiamo, sarà adatto ai nostri programmi - dice il presidente Signor - lo ingaggeremo al volo. Magari potremmo anche pescare altrove; ma, ad esempio, gli americani perderebbero almeno 5 o 6 partite per gli impegni della selezione Usa, ed il gioco non vale la candela».

Nel frattempo l'Armet dopo la roboante vittoria amichevole a Trieste, è caduta ieri 3-0 a Montichiari, anche perché priva di Kunda, Guidolin e Bertossi, con Dal Molin costretto in ricezione.

BASKET A1 DONNE. Incontro informale fra il presidente Cestaro, lo staff tecnico e le giocatrici

Famila al lavoro. Per volare Aspettando le straniere, occhi puntati sulla Bonfiglio

di Paolo Terragin

Schio. Le assenti erano tutte giustificate: la francese Nicole Antibe e la slava Slobodanka Tuvic impegnate agli Europei, e la statunitense Penny Taylor ancora a sudare nella Wnba con i colori di Cleveland. Tutte le altre si sono presentate puntuali al raduno del Famila, o meglio all'incontro che la società ha programmato per consegnare il materiale da "lavoro". Niente discorsi, niente allenamenti, ma una riunione a por-

te chiuse tra lo staff, le giocatrici e il presidente Marcello Cestaro.

Le attenzioni dei fedelissimi presenti ieri pomeriggio al PalaCampagnola erano tutte per Susanna Bonfiglio, classe 1974, alla sua prima esperienza fuori dalla Sicilia, regione che l'ha "adottata" da quando aveva 14 anni. Per lei un motivo in più per essere emozionata: dopo 16 anni trascorsi col Priolo, eccola vestire una maglia diversa, incontrare nuove, cambiare modi e costumi. Ma per lei non sarà difficile adat-

tarsi: lei, ligure, ha fatto questa scelta per avvicinarsi a casa, anche se oltre lo Stretto ha lasciato una fetta della sua vita.

Oltre a Bonfiglio erano presenti le "senatrici" Anna Zimerle, fresco argento alle Universiadi e la Nazionale, Lorenza Arnetto, la... "figliola prodiga" Nicoletta Caselin e le giovani Favento, Pozzan e Gorlin. In attesa delle straniere che giungeranno a fine mese, alla comitiva si sono aggiunte De Munari, Caracciolo e Dutrieux.

Come detto, non ci sono stati discorsi; ma, al ter-

mine dell'incontro avuto con le giocatrici, Marcello Cestaro ha ribadito: «Questo incontro non è la presentazione che ogni anno facciamo ad inizio stagione. Abbiamo voluto incontrare le ragazze per consegnare loro il materiale per le gare e per gli allenamenti; e, vista l'occasione, ci siamo guardati un po' negli occhi. Nulla di speciale: abbiamo parlato su come lavorare, su come risolvere eventuali problemi, sui ruoli di ciascuno di noi».

- Avete parlato anche di obiettivi?

«Come ogni anno, gli obiettivi, sulla carta, sono sempre importanti. Quest'anno vogliamo lavorare bene, avere un gruppo compatto, trovare subito l'intesa, non dare spazio ai mugugni e affrontare subito gli eventuali problemi. Solo così potremmo raggiungere certi obiettivi. È naturalmente con l'aiuto del pubblico, che non ci ha mai abbandonato».

Da oggi, quindi, via al lavoro. Fino all'inizio del campionato con sedute di atletica al campo Coni e di tecnica al palasport.



L'allenatore Santino Coppa e le atlete al raduno del Famila Schio (Foto Stella - Breganze)

SKIROLL

Di Gregorio imbattibile anche a Tarvisio

Tarvisio. (r.a.) Appare senza soluzione di continuità il dominio esercitato da Alfio Di Gregorio in ambito nazionale; perché, anche alla ripresa post-ferragostana, il pluricampione di casa nostra si è fatto trovare puntuale col successo nella gara "transfrontaliera" scattata da Arnoldstein in Carinzia e conclusasi a Tarvisio. Una classica assurda al ruolo di Coppa Europa.

Per lo scatenato portacolori della Forestale, oltre al primato in solitaria, anche il nuovo record del percorso, "limato" di un paio di minuti rispetto al tempo precedente.

«Sto preparando il finale di stagione e mi interessano, in particolare, le ultime prove di Coppa del Mondo - dichiara al termine - Dopo una serie di allenamenti piuttosto duri, questo test mi ha confermato di essere sulla strada giusta per dare il meglio nei prossimi decisivi appuntamenti».

Ai suoi proverbiali cambi di ritmo, anche stavolta, nessuno è riuscito a reggere; e così, involontosi in progressione, ha salutato, per l'ennesima volta, i compagni di viaggio percorrendo i 15 chilometri del tracciato in 24'24"91. Staccato di 1"14" il sempre tenace friulano Pietro Filipin, terzo il suo confratello Gianni Rupil.

Roberto Ferracin (Cs Bassano), pur in ritardo di oltre 2'30", si conferma in buona condizione col 4° posto; mentre al 10° c'è il suo compagno di squadra Fabio Marangon.

A Tarvisio la Forestale fa l'en plein grazie all'affermazione di Viviana Druidi, atleta di casa, prima davanti alla rientrate Matej Bogatec, una delle migliori promesse azzurre. Gino Ceccato, fondista skirollista del Cs Bassano, è secondo nella master 2, superato di mezzo minuto dal carnico Walter Tedesco. Identica la posizione conquistata dalla squadra giallorossa nella classifica finale per società.

A1 MASCHILE. Grande basket al via del "Memorial Gmeiner", con gli atenesi che prevalgono sulla formazione di Reggio Emilia

Bipop-Aek, la solidarietà si trasforma in spettacolo

Il ringraziamento di Calearo, presidente del Villaggio Sos, per l'iniziativa umanitaria del torneo

76 - 87

BIPOP CARIRE: Damiao 2, Bertolini, Gigli 6, Benassi 7, Mordente 7, Garris 16, Sartori 10, Young 28, Gammal, Maioli, Ali, Minetti.

AEK ATENE: Lollis 9, Nikolaidis, Tapoutos 13, Misiakos 8, Hatzis 8, Jemkins 6, Glyniadakis 7, Anric 12, Tsiaras 4, Bourousis, Papaioakim 21, Magkounis, Papanikolaou, Melniks, Ali, Katsikaris.

Arbitri: Gori e Terreni di Vicenza.

Note: Tiri liberi: Bipop 24/34, Aek 16/19. Usciti per falli: Mordente al 35'11" (65-82). Spettatori: 500 circa. Parziali: 25-27, 39-55, 61-74.

di Daniele Fattori

Lo spettacolo c'è stato, la solidarietà è parte della Vicenza sportiva pure. E il dott. Calearo, presidente del Villaggio Sos locale, non nasconde la sua soddisfazione per il buon esito umanitario della prima serata del "Memorial Gmeiner". «Devo ringraziare tutti gli sponsor e gli enti locali



La squadra greca dell'Aek Atene ieri ha esordito vittoriosamente nel memorial "Gmeiner"

che ci hanno aiutato - spiega Calearo - oltre naturalmente al Villaggio Sos, presidente del Villaggio Sos locale, non nasconde la sua soddisfazione per il buon esito umanitario della prima serata del "Memorial Gmeiner". «Devo ringraziare tutti gli sponsor e gli enti locali

gara indubbiamente piacevole sotto l'aspetto tecnico: da un lato la Bipop Carire Reggio Emilia, con il folletto Young nei panni dell'one-man-show; dall'altro la corazzata Aek Atene, squadra nel vero senso del termine, con giocatori dotati di immense doti tecniche e fisiche. E non poteva arridere che

al club ellenico il successo in questo primo appuntamento cestistico: 87-76 il risultato finale. Dopo un quarto d'apertura sul filo dell'equilibrio, Papaioakim imprime la svolta alla partita: il lungo greco, con un fisico monumentale, scrive 15, alla casella punti, nei secondi 10 minuti. Il team

reggiano è frastornato: soffre la maggiore fisicità dell'Aek ed un'organizzazione di gioco superiore.

Al riposo è la formazione della capitale ellenica a condurre per 55-39. L'esito del match è scontato; ma, tra un numero di Young e i numerosi contropiedi conclusi con schiacciate da parte dell'Aek, non c'è di certo atmosfera di noia, anzi. Strappano consensi calorosi alcune iniziative degli atenesi: Antic, un giocatore a tutto campo, ed il play Jenkins costituiscono un formidabile asse vincente.

Al 30', Aek a condurre la danza per 71-64. Quando il successo sembra archiviato, ecco la brillante reazione finale della Bipop: due bombe di Benassi ed un paio di canestri del play Garris, riportano l'équipe reggiana dal -19 (65-84) al -10 (74-84). Ma una tripla di Misiakos mette fine ai pochi dubbi. L'Aek si aggiudica così l'incontro con il punteggio di 87-76.

Non è finita qui: domani (alle 17) ancora spettacolo con Aek Atene-Roseto degli Abruzzi.

Hockey pista Azzurre Gli amari "Europei"

L'Italia rimane a secco di vittorie al Campionato europeo femminile di hockey su pista, in corso a Coutras, in Francia.

Dopo l'iniziale sconfitta subita dal Portogallo, le azzurre del commissario tecnico Fulvio Aloisi sono riuscite solo a pareggiare (1-1) con la Francia: la rete è stata segnata dalla vicentina Chiara Marchesini.

Successivamente, le hockeiste azzurre hanno ancora perso (1-0) contro la squadra-rivelazione della Germania.

L'Italrosa tenterà il riscatto nei prossimi giorni, contro la Spagna e soprattutto contro l'Inghilterra.

La classifica: Portogallo e Germania punti 12, Spagna 6, Francia 4, Italia 1, Svizzera e Inghilterra 0.

LOTTA. Al Madison Square Garden

Mondiali "yankee" per la Giampiccolo

C'è anche la vicentina Diletta Giampiccolo (tesserata col Mandracchio Genova, 55 kg.) tra i lottatori convocati ai Campionati del mondo di lotta stile libero, al Madison Square Garden di New York, dal 11 al 14 settembre.

Fra gli azzurri, ai Mondiali juniores di lotta disputati ad Istanbul, si sono distinti Valentina Minguzzi (Club Atletico Faenza), quarta nella categoria 51 kg., ed Antony Fasugba, anche lui quarto negli 84 kg. stile libero.

Convocati anche Michele Liuzzi (Kodokan Afragola, 60 kg.), Salvatore Marcello Rinella (Fiamme Oro, 74 kg.) e Vincenzo Lipari (Gruppo Lottatori Palermo, 96 kg.); e Francisca De Paola (Accademia Scuderi Palermo, 48 kg.), Sabrina Esposito (Macretese Modena, 63 kg.) e Katarzyna Juszcak (Gymnasium Messina, 72 kg.).

Ai Mondiali di greco-romana (Palais Robert Oubron di Creteil, dal 2 al 5 ottobre) parteciperanno Riccardo Magni (Fiamme Oro, 60 kg.), Andrea Minguzzi (Cisa Faenza, 84 kg.) e Giuseppe Giunta (Forestale, 120 kg.).

Arrampicata La Lavarda solo quarta in Coppa

(g.p.g.) Il "circo" europeo di arrampicata sportiva (presenti 47 atlete e 85 atleti) ha fatto tappa ad Aviles, in Spagna. La marosticense Jenny Lavarda è stata fra le migliori, ma purtroppo ancora una volta ha mancato il podio.

Infatti l'atleta, tesserata per Climber di Aprica (Sondrio), ha dovuto accontentarsi del quarto posto. Più brave, nel campo della difficoltà, sono state la belga Sarkany, la francese Levit e la slovacca Cufar. La prossima tappa di Coppa Europa sarà proprio in Slovacchia.

In campo maschile, il migliore è stato il francese Chabor, che ha preceduto lo spagnolo Usabaga e il suo connazionale Puigmarada. Il migliore degli italiani è stato Franco Zardini, ottavo.